



COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO

PROVINCIA DI LUCCA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI DEL 5 GIUGNO 2016



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2016-2021



Cari cittadini,

la proposta politica che vi presentiamo è la sintesi del confronto democratico tra idee diverse e tra diversi modi d'interpretare lo sviluppo sociale del nostro territorio. Questo che leggerete è il nostro programma, chiediamo il vostro aiuto, non solo elettorale, per poterlo realizzare!

SCUOLA, ISTRUZIONE E CULTURA

Il nostro territorio, già segnato dalla marginalità geopolitica e dalla persistenza della crisi economica, si trova ora ad affrontare un nuovo e delicato processo d'integrazione multi etnica, nel quale l'istituzione scolastica si pone come elemento imprescindibile di dialogo e confronto.

Pensiamo alla Scuola come pilastro essenziale nell'architettura del nostro programma, un elemento strutturale, basilare, per consentire ai nostri figli un fermo sostegno, in grado di garantire loro una solida crescita culturale e un'adeguata posizione sociale per il loro futuro.

Piazza al Serchio è sede dell'Istituto Comprensivo che coinvolge anche le realtà giovanili dei comuni confinanti e che, già da tempo, ha recepito questi elementi di novità all'interno del proprio ruolo educativo, sia proponendo un metodo educativo sperimentale (Progetto Galileo) che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale e garantisce eccellenti risultati nel processo di inclusione e formazione degli studenti, sia avendo già attivato progetti come "RE.T.E." (fra amministrazione ed istituto), "scuola di montagna" "comunità educativa locale" (CEL) "territorio, famiglia, scuola" (progetto educativo di continuità orizzontale), che coinvolgono direttamente le famiglie nel processo educativo. Queste iniziative troveranno in noi il pieno sostegno.

Scuola significa anche strutture e noi abbiamo ben presenti le debolezze dei nostri plessi scolastici.

Proprio per questo il nostro impegno sarà quello di perseguire il **miglior grado di efficienza delle strutture scolastiche** attraverso vari interventi che spaziano dal rinnovamento degli arredi e degli infissi, a quello dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza, al potenziamento dei sistemi di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

Seguiremo con rinnovata partecipazione il completamento della nuova Scuola Media, appena messa in cantiere, con l'obiettivo minimo di approdare ad una "progettazione condivisa" con il personale docente, almeno per quanto riguarda l'organizzazione degli ambienti didattici.



Consapevoli che l'istituzione scolastica rappresenta il complemento e il sostegno all'educazione familiare, attiveremo tutte le iniziative volte a riconoscere i **meriti socio educativi di famiglie e studenti** e progetti di volontariato per fare in modo che la Scuola rimanga un punto di riferimento per le famiglie anche durante il periodo estivo.

Il recupero della sede della biblioteca con punto internet aperto, rappresenta una priorità del nostro programma amministrativo, con l'obiettivo di restituire in tempi brevi una sede appropriata al **museo dell'immaginario folklorico** che, nella sua unicità, rappresenta un'eccellenza del nostro patrimonio culturale e la radice delle nostre tradizioni popolari più profonde, quindi, della cultura del nostro territorio. Favorire la diffusione e la fruizione dei testi scritti attraverso la **biblioteca diffusa**, secondo il modello già sperimentato in altri territori della nostra zona, riuscendo a coniugare con la semplicità di un'idea geniale, un semplice gesto di vita quotidiana con un momento di socializzazione e di crescita culturale.

SOCIALE

La società moderna lascia sempre meno spazio alle famiglie per poter condividere momenti tra i genitori e figli. La struttura tradizionale della famiglia, come modello socio culturale, si sta evolvendo in un modo che non possiamo che definire negativo. Occorre in ogni caso porre in essere strategie per alleviare il disagio delle madri lavoratrici, costrette ad equilibrarsi tra le esigenze di lavoro e quelle familiari, affettive ed educative dei figli. Pensiamo in maniera seria alla possibilità di proporre la creazione di strutture quali **asilo nido o micro nido**, anche all'interno delle strutture scolastiche esistenti, potenziandole, anche per sopperire la perdita di posti di lavoro derivanti dal calo demografico, traendo spunto da esperienze in ambito di servizi per l'infanzia già collaudate, quali i nidi famiglia, altrimenti detti "**madri di giorno**" ovvero figure professionali che accudiscano contemporaneamente più bambini presso locali appositamente predisposti.

I giovani necessitano più che mai, di spazi aggregativi e comunicativi che, non necessariamente, vanno intesi come locali o semplici involucri edilizi ma, soprattutto, come occasioni d'incontro e di confronto tra idee, anche di generazioni diverse, che consenta ai più giovani un concreto inserimento nella vita sociale, attraverso una partecipazione attiva che consentirà di porre in atto nuove politiche giovanili, volte a coinvolgere le nuove generazioni all'azione amministrativa, creando i presupposti per l'attivazione di un **Osservatorio sulla condizione giovanile** e sulle sue esigenze, con lo scopo di intervenire preventivamente sui crescenti fenomeni di disagio giovanile, ma soprattutto per dar vita a una solida coscienza civica e sociale, in grado di formare la nuova classe dirigente.



Il mondo del nostro **associazionismo** si fonda sull'attiva partecipazione dei pensionati, tuttavia, vi sono anziani che vivono situazioni di disagio, per i quali è fondamentale tenere costantemente attivi i contatti con i Servizi sociali, per sviluppare progetti volti alla valorizzazione dell'anziano all'interno del proprio nucleo familiare, e che favoriscano il contatto tra generazioni diverse.

In questo ambito si colloca il progetto di **social housing**, già avviato dalla precedente amministrazione, che rappresenta un'egregia soluzione per dare nuova vita ad un pezzo importante del tessuto urbano del paese, come quello rappresentato dalla vecchia scuola media, creando un luogo che offra risposta alle necessità aggregative e abitative di persone, siano esse in difficoltà o no.

SALUTE

Il nostro progetto è rivolto alla. Tramontata l'idea di **difesa, alla riqualificazione ed al potenziamento del presidio ospedaliero di Castelnuovo di Garfagnana** costruire un nuovo ospedale per la valle del Serchio, alla luce degli effetti disastrosi che la recente riforma sanitaria sta avendo sull'intero territorio regionale, forti delle ragioni che la Costituzione riconosce, circa l'accesso ai servizi primari e degli ingenti investimenti pubblici che negli ultimi decenni sono stati finalizzati su quel plesso, crediamo sia improrogabile rivisitare l'organizzazione e la gestione del servizio sanitario della Valle in favore dell'Ospedale di Castelnuovo di Garfagnana.

La Casa della Salute di Piazza al Serchio va intesa ed organizzata come la sede pubblica dove il cittadino può trovare, all'interno di uno stesso spazio fisico, tutti i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie, ivi compresi gli ambulatori di Medicina Generale e Specialistica, ambulatoriale e sociali, per un determinato bacino di utenza (5-10.000 persone), in armonia con gli obiettivi che lo stesso Ministero della Salute ha identificato per il potenziamento del sistema di Cure Primarie.

La Casa della Salute deve essere una sede fisica e dinamica della comunità locale. Il nostro impegno sarà vigilare costantemente con l'Azienda USL, affinché tale progetto possa arrivare quanto prima al suo compimento, soprattutto ripristinando le attività specialistiche (Ginecologia, Cardiologia, Neuropsichiatria Infantile, ecc.).

Nell'ambito del territorio comunale occorre potenziare e strutturare tale presidio migliorandone l'infrastruttura, la viabilità e l'accessibilità, anche in relazione alla costruzione della nuova scuola media che creerà un'imprevista concentrazione di funzioni urbane, attraverso la costruzione di una **viabilità di accesso alternativa** e di una piazzola di atterraggio per elicotteri.

Per fermare l'"ondata di piena" che scorre verso Lucca e Pisa, saremo attenti a non permettere che l'Alta Valle venga ancora più depauperata di servizi e posti letto nei reparti ospedalieri.



LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO E AMBIENTE

Gli amministratori di un comune non possono creare posti di lavoro, però, ed è auspicabile che lo facciano, possono preparare il terreno e agire in modo da favorire le iniziative della classe imprenditoriale.

Riteniamo che le condizioni minime per attuare qualsiasi iniziativa in tal senso non possa prescindere da un'adeguata, e costantemente monitorata, programmazione dell'uso del territorio.

Questo non significa nuova cementificazione o nuova espansione urbanistica che, in situazione di calo demografico è pura demagogia, bensì, significa **programmare l'uso razionale delle risorse del territorio**, a partire da quelle naturali.

All'interno di un quadro normativo regionale, che esclude nuove varianti urbanistiche e nelle more della redazione del piano strutturale intercomunale, che avverrà in tempi comunque inaccettabili per il nostro territorio, dove la regolamentazione urbanistica è ferma agli anni '80, pensiamo di poter agire, con le modalità previste dalla legge regionale 65/2014, attraverso progettazioni su scala territoriale mirate a raggiungere singoli obiettivi specifici, utilizzando la procedura del **concorso di idee**.

Gli obiettivi minimi sono interventi di recupero e di riqualificazione dei centri abitati e delle aree industriali, sia attive che dismesse, e delle zone agricole, attuati attraverso interventi puntuali gestiti e coordinati dall'amministrazione comunale.

In particolare pensiamo sia necessario ricostituire la connotazione urbanistica e le peculiarità dei principali centri abitati, ritrovare il **Genius del luogo abitato e frequentato dall'uomo**, attraverso la riqualificazione urbana, storica, culturale ed anche architettonica dell'intero tessuto urbano e delle sue connessioni, strade, servizi e infrastrutture.

Per gli abitati di Borsigliana e Nicciano, anche approfittando delle iniziative civiche già attive sul territorio, pensiamo siano maturi i tempi per avviare la creazione dell' **"albergo diffuso"** o albergo di paese, una sorta di "accoglienza della comunità" che mette in comune le proprie risorse inutilizzate, il territorio ed i suoi edifici abbandonati o diroccati, con la finalità di rivitalizzare il tessuto urbano e ricavare profitti da reinvestire sul territorio stesso. Si tratta, ne siamo consapevoli, di progetti importanti e di lungo termine, ma siamo certi di poter attrarre specifiche iniziative imprenditoriali, per esempio nel settore del turismo legato al wellness, che può coniugare lo sviluppo turistico e la salvaguardia del territorio con l'immediata capitalizzazione delle sue risorse. Queste iniziative sono, tra l'altro, sinergiche e complementari ai progetti di riqualificazione ambientale, storica e culturale, che spaziano dal recupero dell'antica viabilità punteggiata dalle peculiarità storico culturali del territorio, oggi fruibili come percorsi turistici di trekking culturale, alla creazione degli "orti urbani"



utilizzabili per promuovere le produzioni e la cultura rurale del territorio, secondo il concetto delle produzioni a km zero.

Sul lato della produzione agricola e forestale sentiamo forte la necessità di un efficace piano di sviluppo rurale condiviso con le realtà produttive esistenti ed incentrato sullo sviluppo delle produzioni del territorio, dalle produzioni agricole e forestali a quella marmifera, e sulla loro filiera di trasformazione, in sinergia con le iniziative già avviate dai comuni limitrofi e con il naturale sbocco verso il **Centro Commerciale Naturale**, moderno strumento per integrare e coordinare le politiche di sviluppo e promozione del territorio.

Il Comune di Piazza al Serchio è cuore pulsante dell'Alta Garfagnana, Città di commercianti, baricentro dell'economia della nostra Valle. L'impegno che assumiamo è quello di rilanciare il settore, affinché Piazza al Serchio torni a svolgere il ruolo per cui è nata e da cui discende il nome stesso: essere il punto d'incontro degli interessi e il centro propulsore dell'alta Valle.

SERVIZI AL CITTADINO

Con le mutazioni normative introdotte negli ultimi anni, trasporti, rifiuti e servizio idrico integrato, sono stati sottratti alla gestione diretta del Comune, tuttavia, vogliamo prenderci l'impegno di **rinegoziare la posizione e la influenza del Comune di Piazza al Serchio all'interno degli enti gestori**, attraverso la sensibilizzazione degli stessi perché cessi il costante rialzo delle tariffe per far fronte ai sempre crescenti costi di gestione e perché siano garantiti i livelli essenziali dei servizi: realizzazione di un adeguato sistema di depurazione fognaria in luogo delle fosse imhoff casualmente disseminate sul territorio che finiscono per deteriorare la qualità delle acque dei fiumi e torrenti ricettori, privilegiando i sistemi di fitodepurazione. Sollecitare in maniera continuativa il Consorzio di Bonifica affinché adempia gli scopi per cui è stato creato: salvaguardare l'integrità idrogeologica del territorio.

Per la raccolta dei rifiuti urbani, proponiamo l'abolizione del sistema "porta a porta" in favore della creazione di punti di raccolta diffusi sul territorio, confidando nell'educazione civica e nella coscienza ecologica dei cittadini, maturata in questi anni di sperimentazione, tenuto anche conto che non vi è alcuna concreta possibilità di controllare la qualità del rifiuto conferito porta a porta.

Del resto, una raccolta differenziata seria, fatta non necessariamente tramite il porta a porta infatti, oltre ad essere utile da un punto di vista ecologico, rappresenta una concreta possibilità di ridurre le spese di gestione: **il rifiuto differenziato ha un concreto valore commerciale**.

Occorre, infine, individuare, sul nostro territorio, in maniera chiara e dettagliata, la presenza di una discarica per inerti.



ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO, PARTECIPAZIONE POPOLARE

Il mondo dell'Associazione e del Volontariato rappresenta la spina dorsale di molti ambiti sociali, anche surrogando i servizi alla persona dove lo Stato è inefficiente. Il diritto di associazione è tutelato dalla Costituzione in quanto espressione della libertà personale e del diritto fondamentale che i singoli hanno di esprimere la propria personalità nelle formazioni sociali. È, per questo, naturale, da parte nostra, **garantire il pieno sostegno per favorire e promuovere le attività delle associazioni e del volontariato** (culturali, sportive, di assistenza etc.).

A tale scopo è necessario avere maggiori cure e adoperarsi per mantenere il Teatrino comunale in condizioni decorose e in ordine, onde evitarne il degrado e disponibile per riunioni, congressi e rappresentazioni varie.

Con riguardo al Volontariato, un particolare plauso va a coloro che prestano, con sacrificio e dedizione, la loro opera ai vari servizi sociali. Ricordiamo in particolare la Banda Musicale, la Misericordia, il Servizio Autoambulanze e l'Associazione Donatori di Sangue e tutte quelle realtà, diffuse sul territorio, come i circoli ricreativi. Non si può dimenticare il ruolo svolto dalla Associazione calcistica di Piazza al Serchio, certamente di notevole spessore, e non solo per il valore sportivo della squadra maggiore, ma anche e soprattutto per la capacità di promuovere lo sport tra i più piccoli, un'attività di grande rilievo che cercheremo di sostenere. Sarà, comunque, fondamentale agire per diffondere il "valore del volontariato" attraverso specifici incontri nelle frazioni e nelle scuole, e tenere costantemente informati i cittadini sul lavoro dell'Amministrazione Comunale, per rafforzare il principio di Trasparenza della Pubblica Amministrazione. **Un dialogo aperto e continuo**, che verrà attuato mediante incontri con gli abitanti delle varie frazioni e del capoluogo, a cadenza definita o tutte le volte che ciò si renderà necessario, anche su richiesta dei cittadini stessi ed in collaborazione con quanti volessero esprimere le proprie idee e dare suggerimenti.

UNIONE DEI COMUNI.

I più recenti studi socio economici della regione Toscana prevedono, in sintesi, due soluzioni geopolitiche per il nostro territorio: un unico enorme comune per l'intera Valle del Serchio o, come appare più probabile, un unico comune della Garfagnana, con capoluogo a Castelnuovo, secondo l'estensione territoriale dell'odierna Unione dei Comuni. Il nostro progetto politico è **anticipare le decisioni della Regione**, completare l'unificazione dei servizi con il comune di San Romano in Garfagnana, secondo il percorso già intrapreso ed arrivare, in tempi relativamente brevi, alla fusione con i comuni limitrofi in un unico comune di **Alta Garfagnana**, che sommando una popolazione di circa 10'000 abitanti, potrebbe finalmente avere un peso elettorale importante, tale da garantire la sopravvivenza delle nostre comunità, così come ora le conosciamo.



Va da sé che un ulteriore allontanamento delle sedi istituzionali e dei servizi, implicherebbe un aumento del calo demografico e innescherebbe un processo irreversibile di emigrazione di massa verso il fondo valle. Tale processo, che si è già spontaneamente avviato da anni, trova le sue sintesi più ciniche nell'intervento di riconversione dell'area ex Val Serchio a Castelnuovo di Garfagnana, che sembra pensato apposta per ricevere questi flussi migratori, e nella proposta del Presidente della Regione Toscana volta a ripopolare i borghi disabitati delle montagne toscane con i migranti extra comunitari, secondo memorabili politiche demografiche, stavolta ideologicamente attenuate dai copiosi contributi statali, similmente a quanto si è già concretizzato nel borgo calabrese di Riace.

In ogni caso, *l'unione dei Comuni è ormai un traguardo ineluttabile* per poter garantire il mantenimento di un livello minimo dei servizi.

MOBILITA' e TRASPORTI

Nell'ottica del mantenimento di un livello essenziale dei servizi, non può non trovare spazio la volontà di *riaccendere la discussione sui collegamenti stradali e ferroviari con Lucca e Aulla.*

La precedente Amministrazione ha già avviato un progetto per realizzare un collegamento ferroviario veloce con Lucca, che vogliamo estendere anche nella direzione di Aulla e dell'alta velocità, di cui sentiamo una necessità impellente e che pensiamo di integrare con la costruzione di un interporto ferroviario per le merci, in modo da dirigere verso Lucca una parte del traffico commerciale proveniente dai bacini produttivi dell'Alta Valle. Ciò consentirebbe, inoltre, di *sgravare il traffico pesante su gomma* che tutt'ora incide sulla viabilità di fondo valle, la quale, ancorché non del tutto ultimata, mostra la sua inadeguatezza già da tempo e nonostante l'ingente impegno finanziario che vi è stato profuso negli ultimi 40 anni. Si tratta, in sostanza, di assumersi l'impegno di *riaprire la discussione per una viabilità di fondo valle a scorrimento veloce* che preveda collegamenti estesi sia verso Lucca che verso la Lunigiana, con l'impegno minimo di pervenire ad una soluzione progettuale definitiva e organica dell'intero sistema di trasporti della valle, in modo da evitare la futura congestione urbanistica lungo l'asse viario, come quella che ha definitivamente compromesso l'efficienza della viabilità strada.

DECORO E FUNZIONALITA' URBANE

Per ultime, ma non in ordine di priorità, ci piace esporre le idee che riteniamo focalizzanti di quelli che appaiono come gli elementi di maggior degrado del nostro Territorio Comunale.

Lo stato di conservazione del patrimonio viario e, in genere, dell'arredo urbano nelle nostre frazioni, ha raggiunto situazioni limite, solo in parte giustificate dalle carenze economiche proprie delle casse comunali.



A dimostrazione di questo, ma senza spunto polemico, citiamo le opere che puntualmente vengono attivate solo pochi mesi prima della scadenza del mandato elettorale.

Sarà nostro particolare impegno curare l'arricchimento dell'arredo urbano in tutte le frazioni, migliorare il volto dei centri storici, valorizzandone gli elementi di connotazione e riqualificandone i luoghi di aggregazione: piazze, circoli ricreativi, fontane, lavatoi, ed anche attraverso la creazione di semplice e coinvolgenti iniziative come premi simbolici per *l'orto più bello* o il *terrazzo più bello*, che coinvolgano la partecipazione cittadina.

L'aspetto della sicurezza è per noi, prioritario. Nei mesi scorsi il nostro territorio è stato oggetto di numerosi attacchi da parte della micro criminalità a cui le forze dell'ordine non riescono a dare adeguata risposta per la ormai cronica mancanza di mezzi. L'obiettivo minimo è realizzare un sistema di *video sorveglianza dei punti nevralgici* del territorio con l'intenzione di garantire un minimo di controllo dei movimenti in entrata ed in uscita dallo stesso.

Ancora nel senso della sicurezza è rivolto il progetto di potenziare la rete di illuminazione pubblica con la graduale introduzione delle *lampade a led* autoalimentate da pannelli fotovoltaici che permetterebbero un sensibile risparmio sulla bolletta dell'energia elettrica che ammonta a circa settantamila euro per anno.

Sarà nostro particolare impegno curare l'arricchimento dell'arredo urbano in tutte le frazioni, migliorare il volto dei centri storici, valorizzandone gli elementi di connotazione e riqualificandone i luoghi di aggregazione: piazze, circoli ricreativi, fontane, lavatoi, ed anche attraverso la creazione di semplice e coinvolgenti iniziative come premi simbolici per *l'orto più bello* o il *terrazzo più bello*, che coinvolgano la partecipazione cittadina.

È possibile attivare progetti per coinvolgere e offrire una soluzione occupazionale, sia pur – ce ne rendiamo conto – non definitiva, ai giovani disoccupati e, perché no, ai migranti che transiteranno sul nostro territorio, per opere di manutenzione degli spazi verdi e delle strade, con forme di incentivazione già previste dallo Stato Italiano, in cambio di prestazioni di servizi di pubblica utilità.

È possibile, compatibilmente con le esigenze di cassa della tesoreria comunale, organizzare iniziative del tipo "*adotta una strada*" offrendo a cittadini partecipativi una riduzione sulla tassa per i rifiuti ed i servizi in cambio dell'impegno a mantenere il decoro di un piccolo tratto di strada urbana del paese di appartenenza.

Lo sport a Piazza al Serchio non è calcio, è anche piscina, tennis, pattinaggio e tanto altro.

Sport significa, ancora, offerta turistica, socializzazione e benessere psico fisico.



Vogliamo realizzare un progetto che miri al recupero degli *impianti sportivi*, nella convinzione che la fruizione delle piscine comunali non può essere limitata a poche settimane l'anno e passa, necessariamente, per la loro copertura, anche con una "semplice" copertura pressostatica. Pensiamo, però, anche al recupero dell'impianto da tennis e della pista da pattinaggio, strutture attualmente inutilizzate, in evidente stato di abbandono, nella convinzione che la copertura della piscina e la sua fruibilità continuativa, fungerà da traino per l'insegnamento degli sport cosiddetti minori, tennis, pallavolo, basket, restituendo vita all'intero complesso.

In attesa che sia completata la palestra della scuola media in costruzione, l'unico altro luogo di aggregazione per lo sport sul territorio comunale, è rappresentato dal *campetto polivalente* delle scuole elementari, che intendiamo potenziare con la posa di un prefabbricato da adibire a servizi, spogliatoio, docce, punto di primo soccorso ecc.

Ma nel programma complessivo inseriamo anche percorsi di trekking, per mountain bike e "sentieri della salute", sinergici alle iniziative di promozione turistica del paesaggio che abbiamo descritto in precedenza e che si prestano alla ripetizione di momenti di aggregazione sociale, che già in passato hanno riscosso enorme successo, quali le *camminate di gruppo*.

Infine, ma primo in ordine di priorità, offrire supporto concreto alle Parrocchie del territorio comunale a reperire i fondi necessari per la messa in sicurezza ed il ripristino dell'agibilità delle *Chiese Parrocchiali* che, a distanza di tre anni dal terremoto dell'estate 2013, rimangono chiuse anche laddove i danni sono marginali.

Tutto questo è certamente molto ambizioso. Crediamo, però, che le proposte che vi abbiamo illustrato in questo programma amministrativo, possano dare i suoi frutti solo nel momento in cui si abbia la volontà di raggiungere gli obiettivi. Noi, questa volontà, l'abbiamo!

Sognare è importante ma, per realizzare i sogni, occorre essere svegli...

Grazie.

PER LA LISTA "PIAZZA NEL CUORE"
IL CANDIDATO SINDACO
LIA PIERABILI

